

SINTESI DELLE TRE SERATE DEL *TARENTUM FESTIVAL 2014*

Nei giorni 20, 21 e 22 novembre 2014 si è svolto a Taranto, nella prestigiosa sede dell'ex Convento di San Francesco in via Duomo, oggi sede del **Polo Universitario Jonico**, il **Primo Festival della Letteratura¹ greca e latina**, detto anche Festival della Cultura classica, **organizzato dall'Associazione culturale *Tarentum Festival*, con la collaborazione di alcuni Licei di Taranto e Provincia.**

Il prof. **Roberto Caprara**, Presidente dell'Associazione Tarentum Festival, ha aperto la manifestazione sottolineando che essa è stata realizzata senza alcun contributo di denaro pubblico, ma con le quote dei soci e i contributi di piccole ma vivaci associazioni culturali di Taranto e Provincia, come l'**Archeogruppo di Massafra**, il Gruppo **Umanesimo della Pietra di Martina Franca**, il **Museo del Territorio di Palagianello**. E' passato quindi a narrare la genesi dell'idea, frutto dell'incontro, in un ristorante di Fiesole, fra lui ed il suo antico allievo del Liceo "Archita", arch. **Armando L. Palma** (ora Vice-presidente dell'Associazione Tarentum Festival), recatosi da Roma a trovarlo a Firenze. Lamentando entrambi la palude culturale in cui da molti anni giace immersa Taranto, cercando insieme un'idea che potesse ridare alla comunità tarentina senso identitario ed orgoglio di appartenenza, hanno pensato ad un Festival della Letteratura greca e latina che, rievocando e celebrando i temi eterni e immutabili della natura umana, rammentasse agli immemori che Taranto è stata una delle capitali culturali della Magna Grecia, con Archita, Aristosseno, Leonida, Livio Andronico. L'idea ha cominciato a prendere corpo dopo averla comunicata a persone di cultura e ad alcuni docenti dei Licei di Taranto e provincia, grazie anche alla entusiastica adesione di alcuni Presidi² ed insegnanti dei Licei della Provincia jonica. Il prof. Caprara ha ringraziato anche il regista **Giancarlo Luce**, direttore del Teatro "Le Forche" di Massafra, che ha preparato gli alunni alla recitazione. Ha inoltre rilevato l'assenza di autorità politiche di ogni genere, malgrado gli inviti trasmessi personalmente a ciascuno, sottolineandola come segno indubbio di decadenza della politica ormai colpevolmente scissa dalla cultura. Sono stati letti messaggi del Presidente della Regione Puglia, dott. **Nichi Vendola** che si è scusato per la sua assenza perché impegnato all'estero, e del Presidente dell'Associazione Italiana di Cultura Classica, prof. **Capasso**, assente per analoghi motivi. Infine il prof. Caprara ha rivolto un sentito ringraziamento al **Magnifico Rettore**

¹ Letteratura al singolare perché l'una è continuazione dell'altra.

² Il prof. Roberto Caprara si rifiuta di chiamarli "Dirigenti scolastici" e, da glottologo qual'è, ha fatto una lezione di linguistica per dimostrare l'ignoranza dei burocrati ministeriali che hanno inventata l'espressione, affermando che si può dirigere il traffico, un ufficio postale, il catasto, ma non un Liceo, i cui docenti godono del diritto costituzionale di libertà d'insegnamento e, pertanto, non possono essere eterodiretti.

dell'Università di Bari, **prof. Uricchio**, per la sensibilità con la quale ha concesso che la manifestazione si svolgesse nell'Aula Magna del Polo universitario jonico.

LE TAPPE DELLA MANIFESTAZIONE

20 novembre 2014 – Prima serata

La prima serata è stata dedicata alla grande poesia epica e lirica.

Il prof. **Onofrio Vox**, dell'Università del Salento, ha introdotto la serata del 20 novembre 2014 con una affascinante lezione su “I primi canti di Saffo ed Anacreonte”, con la quale il Festival ha inviato il primo messaggio dell'alta caratura culturale della manifestazione.

Gli studenti del Liceo “**De Ruggieri**” di Massafra hanno quindi recitato brani da Esiodo (*Il mito delle razze, Le Opere e i Giorni*, vv. 106-205) e da Omero (*Ettore e Andromaca, Iliade*, VI, 392-502) con grande impegno e matura professionalità. A seguire, gli studenti del Liceo “**Archita**” di Taranto (antico di centoquarant'anni, uno dei più antichi e gloriosi d'Italia) hanno recitato affascinanti brani di poesia lirica, da Saffo ad Archiloco, Mimnermo, Anacreonte, Catullo, strappando a scena aperta gli applausi del pubblico.

Il liceo “De Ruggieri” di Massafra ha affrontato il tema “La famiglia contro l'inarrestabile degenerazione del mondo”, ed i docenti impegnati sono stati i proff. **Maria Minnuni** e **Maria Rita Borgia** per la performance e l'accompagnamento musicale e **Francesco Leo** e **Donato Antono Buttiglione** per la scenografia. Gli alunni che hanno recitato sono **Elisabetta Boccardi, Davide Borgo, Sara Cofano, Desirée Del Giudice, Carmen Gallo, Simona Goffredo, Maria Chiara Lattanzio, Erica Longo, Leliana Lalaj, Giuseppe Pignatelli, Andrea Rotelli, Gentila Rapaj e Federica Ventura**. Per la parte musicale, i ragazzini della Scuola Media “**G. Pascoli**” **Cosimo Abruzzese** (flauto), **Dalila Di Gregorio e Aurora Zaccaria** (violini), **Luca Chirico** (chitarra) e **Agnese Esposito** (metallofono) hanno eseguito, applauditissimi, musica greca antica, l'*Inno al Sole* di Mnemosine di Creta, ed i più grandi **Giorgia Barulli** (voce), **Aurora Miccolis** (oboe), **Anna Mincolla, Simona Putignani, Marco Marzialetti** (violini) e **Carla Milda** (violoncello) del “De Ruggieri” hanno interpretato *Questo è il voler degli dei* dall'*Andromaca* di **Giovanni Paisiello**. **La rielaborazione grafica dell'Ettore e Andromaca di De Chirico** che ha funto da scenografia nella recitazione del brano dall'Iliade, è stata degli **alunni delle classi 3^a e 4^a F dell'indirizzo di arti figurative** del medesimo Istituto.

L'”Archita” ha interpretato, nel solco della sua grande tradizione, il tema “Donna, mistero senza fine bello”, mediante l'impegno delle professoressa **Stella Rostro, Gaetana Rago e Loredana Flore** e degli alunni **Tiziano Attivissimo, Giulia**

Drogo, Marta Errico, Dora Macripò, Fulvio Miano, Valentina Miano e Luciachiara Palumbo. Il flauto di **Anna Polverino** ha aggiunto magia alla eccellente recitazione. Inutile sottolineare la calorosa accoglienza del pubblico ai brani dei poeti greci che rappresentano uno dei massimi vertici della poesia universale.

21 novembre 2014 – Seconda serata

Il secondo giorno, dedicato al teatro, la prof. **Olimpia Imperio**, dell'Università "Aldo Moro" di Bari, ha tenuto un'interessante lezione sul tema "*Padri e figli. L'Edipo re e l'Edipo a Colono di Sofocle*" e la prof. **Josè Minervini** del Liceo "**Aristosseno**" ha tenuto una dotta conversazione, frutto di appassionate e originali ricerche, su "*La donna nell'età antica fra mito e realtà*".

Il Liceo "**Moscato**" di **Manduria** ha affrontato il tema "*La donna e l'amore nella tragedia greca*" mettendo in scena la **Medea di Euripide**. Per l'impegno delle proff. **Erika Bascià, Giovanna Ardito e Cettina Messina** il risultato è stato applauditissimo. Gli alunni che hanno recitato sono stati: **Maria Enrica Calò** (Medea), **Gabriele Magliola** (Giasone), **Costantina Doria** (Nutrice), **Lorenzo Dilauro** (Creonte) e **Mattia Stefanelli** (Nunzio). Corifea, **Martina Delia**, coro, **Roberta Chianura, Chiara Moccia, Enrica Caforio, Erica Zollino, Ilaria Distratis, Giulia Lonoce, Lorena Gennari, Ilaria Tarentini, Ilenia Tarantino, Andrea La Corte**. Musicisti, **Sara Dimitri, Roberta Margheriti, Simone Diggento**. Danzatrici, **Sara Dimilito e Federica Pisconti**.

Il Liceo "**Aristosseno**" di Taranto ha proposto il tema "*La donna nella commedia latina e greca*", in due parti, "le ragioni 'maschili' delle donne ed i timori 'femminili' degli uomini, dalla **Lisistrata di Aristofane** e "*La donna nella commedia latina*" con brani da **Plauto e Terenzio**.

Il pubblico ha seguito, divertito ed interessato, l'ottima performance degli alunni **Angelo Agnusdei, Caterina Avrusci, Laura Banditelli, Pietro Boccuni, Matteo Bondanese, Italo Brandimarte, Graziana Carleo, Salvatore D'Alò, Gianluigi De Pascali, Roberto De Simone, Antonio Giannotte, Laura Marraffa, Antonio Notaristefano, Alessandro Piccione, Giovanni Ricci, Naomi Savarelli e Giordana Semeraro**, accuratamente preparati dalle professoresse **Silvana Perreca e Giuseppina Liuzzi**.

22 novembre 2014 – Terza serata

La terza serata era dedicata alla prosa ed in particolare a quella filosofica.

Si pensava che dopo le due giornate dedicate alla grande poesia, l'interesse per la prosa sarebbe stato minore, invece il pubblico ha risposto con un entusiasmo superiore ad ogni attesa.

Il Liceo “**Moscati**” di **Grottaglie** ha interpretato il tema “*Imperium e libertas. Il difficile mestiere del filosofo*”, con la drammatizzazione di brani di **Seneca** e della nostra contemporanea filosofa **Maria Zambrano**, conterranea e, nella rappresentazione, interlocutrice di Seneca, per la regia del prof. **Gianfranco Montenegro** e la scenografia del prof. **Giorgio Foti**.

Gli alunni **Alessia Scatigna** (narratrice), **Ludovica Serio** (voce), **Diego Vestita** (voce), **Miriana Manisi** (voce), **Teresa Trani** (voce), **Ilaria Ligorio** (Maria Zambrano), **Lucia Motolese** (voce), **Cosimo Pio Parabita** (Seneca), **Chiara Caforio** (scenografia e voce), **Sara Pierri** (scenografia e voce), **Erica Quaranta** (scenografia e voce), **Pierluigi Zinzanella** (declamatore testi classici), **Marianna Fornaro** (presentatrice e voce) sono stati preparati dai proff. **Daniela Annicchiarico**, **Marilena Cavallo**, **Giuseppe Colitti**, **Irma Falcolini**, **Palma Izzinosa**, **Concettina Mastria** e **Loredana Russo**, che è stata anche coordinatrice del lavoro svolto dai docenti di tutti i Licei.

Il Liceo “**Quinto Ennio**” di Taranto ha chiuso magistralmente la rassegna con una “*Antologia di brani di filosofi greci*”, da **Aristotele** a **Diogene Laerzio**, a **Epitteto**, a **Platone**, a **Simplicio**, frutto del coinvolgimento di tutti i docenti del Dipartimento di Cultura Classica ed Italianistica coordinati dalla prof. **Patrizia D’Elia**, direttore del Dipartimento e dalla prof. **Serafina Madaro**, alla quale si deve la regia e della partecipazione degli alunni **Giulio Antonucci**, **Alessandro Alabrese**, **Francesco Strusi**, **Monica Di Giuliano**, **Tommaso Vinci**, **Sabino Pignatale**, **Umberto Sperti**, **Andrea De Padova**, **Claudia Circelli**, **Alma Sottile**, **Francesca Guida**, **Giulia Maria Vacca**, **Maria Francesca De Florio**, **Sabrina Convertini**, **Fabio Leo**, **Giandomenico Vitale**, **Federico Bianco** e **Martina Iervoglino**.

Alla recitazione dei brani dei filosofi è seguita la lettura di passi scelti dall’intelligente articolo di Marcello Veneziani *Ragazzj, attenti alla filosofia, è bella, seducente, pericolosa*.

La prof. **Pasqualina Vozza**, dell’Università “Aldo Moro” di Bari ha dottamente parlato de “*La filosofia al servizio della politica. Cicerone e Seneca a confronto*”, mentre il prof. Adolfo Mele, del Liceo “Archita” e presidente della Delegazione di Taranto dell’AICC, ha concluso la serie delle lezioni che hanno caratterizzato le tre serate, trattando l’argomento “*Mito, storia, cronaca: le tappe della storiografia antica*”.

Con le cinque lezioni il Festival ha voluto contribuire a fondare un progetto di educazione permanente (*lifelong learning*) per la crescita culturale della città e del territorio. Noi crediamo che questo fine sia stato raggiunto, perché l’ampia sala, che dispone di oltre trecento posti a sedere, è stata regolarmente completa nelle tre serate e addirittura si sono visti numerosi spettatori in piedi. Questo risultato che ci conforta ed induce a ripetere l’iniziativa l’anno prossimo, è stato ottenuto malgrado la latitanza della grande stampa che ha volutamente ignorato una manifestazione culturale come il Festival della Letteratura greca e latina di

Taranto, il cui Comitato promotore si è rifiutato di fare pubblicità a pagamento, la sola che avrebbe potuto indurre i grandi giornali a parlarne, immemori del loro dovere di informare i cittadini degli avvenimenti che si verificano sul territorio. Certo, un festival di cultura non è un fatto sensazionale per gli affamati di cronaca nera, non è né un efferato omicidio passionale né un arresto per droga e neanche la scoperta di una tangente incassata da un politico, ma questo la dice lunga sulla condizione della cultura in Italia. Siamo nel pieno *Medioevo prossimo venturo* paventato dal bel libro di Roberto Vacca, ma noi e quanti sono venuti a godersi lo spettacolo del Festival ci ascriviamo alla ristretta categoria di quelli che, come i Monaci nell'alto Medioevo, si adopereranno per salvare la cultura in attesa di un nuovo Rinascimento. E lo faremo con la Scuola, che è di tutti, estremo ed ultimo baluardo a difesa delle libertà civili e della democrazia, contro la montante barbarie della politica corrotta.

Molte sono state le felicitazioni degli spettatori, giunti anche dal Salento, malgrado il silenzio della grande stampa. Ma riteniamo opportuno pubblicare, fra i tanti, come esemplare, il messaggio di una studentessa, inviatoci nell'imminenza della manifestazione:

“Sono una studentessa del liceo classico ‘De Sanctis’ di Manduria , che si esibirà nella seconda serata del Festival, e vorrei esprimere la mia ammirazione e i miei ringraziamenti agli organizzatori ed anche ai partecipanti della manifestazione. Finalmente qualcuno si adopera per rendere migliore il nostro territorio! Come mi/ci è noto sono, purtroppo, poche le manifestazioni di questo genere, le quali invece non potrebbero far altro che valorizzare la grandezza, nonché la bellezza naturale e culturale della nostra amata terra! Sì, perché , nonostante tutto, io amo la mia città, la mia provincia , sono i luoghi in cui sono nata , ho vissuto e vivrò, ai quali associerò sempre bellissimi ricordi. Come già detto, sono poche le manifestazioni culturali, come questa, che coinvolgono anche noi ragazzi, dandoci la possibilità di esprimerci a pieno e mostrare il legame che ci unisce agli studi che abbiamo deciso di intraprendere. Infatti, i nostri licei non sono soltanto versioni di greco e latino, problemi di matematica e chimica o infiniti pomeriggi immersi nello studio della letteratura italiana; i nostri licei sono anche entrare nel vivo degli autori classici, come nel mio caso, e viverli fino in fondo grazie anche ad iniziative di questo genere. È grazie alla rappresentazione teatrale che metteremo in scena, all'impegno e alla passione che ci stanno mettendo le mie professoresse e i miei compagni, grazie al bellissimo e più che istruttivo incontro con l'attore Giancarlo Luce, che posso affermare di aver davvero compreso l'essenza della ‘Medea’ di Euripide. Nonostante non abbia un ruolo di spicco, mi sento partecipe del tutto e credo sia questo quello che conta. In termini di emozioni, questa esperienza mi sta aiutando a conoscere nuove parti di me e ad apprendere nuove cose. I pomeriggi passati con i compagni ed i professori sul palcoscenico a provare, sono più fruttuosi di ore ed ore di studio pomeridiano. Come tanti che ‘credono nei giovani’, anche io lo faccio e oso anche scommettere su di me e sui miei compagni/colleghi. Infatti solo da queste iniziative possono, attraverso la musica, la recitazione, o anche attraverso la semplice lettura di brani antologici scaturire interessi e impedirci di disperdere l'importanza delle nostre radici classiche. Dunque, volgo i miei ringraziamenti agli organizzatori e incrocio le dita affinché l'iniziativa abbia successo, anche se ne sono certa! Enrica Caforio, liceo classico ‘De Santcis’ - Manduria”.

Il prof. Caprara l'ha commentata ricordando un lontano episodio, quando negli anni 1972-74 portò i suoi allievi del Liceo Michelangiolo di Firenze a fare scavi archeologici a Mottola e Massafra, esperienza che a quarant'anni di distanza ancora è considerata fondante per la loro crescita da quegli antichi protagonisti (oggi tutti affermati professionisti) ed ha aggiunto che per i giovani sono importanti le esperienze di attività culturali extrascolastiche per la completezza della loro formazione.

Agli spettatori è stata distribuita una pubblicazione contenente i testi degli autori recitati ed i nomi degli insegnanti impegnati nell'attività preparatoria e degli alunni che hanno partecipato alle rappresentazioni.

Va sottolineato che le riunioni preparatorie tenute dal Comitato organizzatore (una decina in tutto) ed una conferenza stampa si sono svolte nella sede del Liceo "Aristosseno", grazie alla comprensione e alla attiva collaborazione del Preside prof. **Salvatore Marzo**.

Il dovere di informare dell'evento i propri lettori è stato assolto dal "**Quotidiano**" di Taranto e dal settimanale "**la Voce**" di Massafra, che ringraziamo. L'emittente televisiva JoTV è stata incaricata di trasmettere (e registrare) la diretta di tutta la prima serata del Festival della Letteratura greca e latina di Taranto, 2014.

La manifestazione, nata come "*azione diretta*", non ha attinto a finanziamenti pubblici, ed è stata resa possibile dalle quote sociali degli iscritti all'*Associazione Tarentum Festival* e dalle erogazioni liberali dei seguenti soggetti privati ed Enti sostenitori:

prof. Roberto Caprara, arch. Armando L. Palma, ing. Roberto Palma, AICC (Associazione Italiana di Cultura Classica) – Delegazione di Taranto, Archeogruppo di Massafra, Masseria "Quis ut Deus" di Crispiano, Associazione "Nihao Puliya", Rotary Club di Riva dei Tessali, Dea Refrigerazioni di Crispiano, Museo del Territorio di Palagianello, i Licei partecipanti "Archita" e "Aristosseno" di Taranto, "De Ruggieri" di Massafra, "De Sanctis-Galilei" di Manduria, "Moscati" di Grottaglie.

Hanno manifestato il loro sostegno morale anche:
Pro Loco di Taranto, Pro Loco di Lama, WWF Taranto, APS Kerameion Onlus, Cooperativa Punto Zero.

A tutti va il più vivo ringraziamento dell'Associazione Tarentum Festival.

(rc - alp)